ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI"
MUSEO "MICHELANGELO" CASERTA

La ceramica

Le attività di scavo hanno portato alla luce manufatti ceramici distribuiti nell'arco di oltre mille anni, dall'età sannitico - campana (VI V sec. a. C.) a quella alto medievale bizantino longobarda (VIII X sec. d. C.).

Le tipologie sono le più disparate: anfore di grandi dimensioni (destinate alla conservazione di grani, olio, vino), ceramica di uso comune (per cucina e per tavola: olle e ciotole), ceramica di rappresentanza e di uso funerario (crateri, kantharos e kylix), utensili ceramici (lucerne).

La ceramica antica (vernice nera, bucchero e buccheroide, vernice rossa) è stata ritrovata in numerosissimi frammenti pertinenti a forme assai varie, a testimonianza delle produzioni locali e delle importazioni dalla costa. Il ritrovamento di 2 importanti corredi tombali ha restituito anche forme ceramiche intatte. Nei recenti scavi alle terme sono emersi frammenti di sigillata (il tipo ceramico di produzione per lo più nordafricana, usata tra il II sec. a. C. e il V sec. d. C.).

Le più comuni tipologie ceramiche dell'età altomedievale sono quella a "incisione" e quella detta "a bande rosse". La ceramica incisa, di ispirazione bizantina, è caratterizzata da una coppia di incisione, spesso sagomate ad onde, poste lungo l'orlo del manufatto, soprattutto nelle forme ampie.

Già di utilizzo tardo antico e di produzione locale, è la ceramica a bande rosse, lontana dai modelli ceramici testimoniate nelle città costiere, destinatarie di importazioni dall'Oriente e dalla vicina Sicilia (invasa dagli Arabi dall'827). E' detta a bande rosse per la presenza sulla superficie del manufatto, esternamente o internamente, di motivi ornamentali che assumono tinte dall'arancio chiaro al bruno (dovute pigmenti basati su ossidi di ferro). I frammenti di ceramica a bande rosse rinvenuti dalla perlustrazione di superficie e dallo scavo dei primi strati delle terme (i più recenti e prossimi all'abbandono definitivo) sono per la maggior parte relativi forme ceramiche chiuse.

Allo stesso periodo (VII IX sec.) sembra possano datarsi le lucerne rinvenute nell'area di scavo delle terme in considerevole quantità, dove forse fu impiantata una fornace. La qualità della ceramica è buona, priva di occlusi. Sulla superficie sono realizzati interessanti motivi ornamentali stilizzati, a rilievo. Alcuni simboli inducono a pensare ad una possibile presenza ebraica (richiamo al menorah, il candelabro rituale a sette braccia).

Ceramiche di uso funerario, dalle tombe antistanti la porta monumentale, IV sec. A. C.

Frammento di lucerna con elementi fitomorfi e zoomorfi, sec. VII d. C.

Ceramica a bande rosse, sec. IX d. C.

Ceramica incisa di ispirazione bizantina, sec. VIII d. C.